

# L'AZIONE COMUNISTA

Fondatore: SPARTACO LAVAGNINI

## PERCHE' DOBBIAMO AGIRE SUBITO

Affiorano qua e la tendenze a non lottare subito contro i tedeschi e contro i fascisti e specialmente contro i tedeschi, perchè si dice:

a) alle nostre azioni di importanza limitata, i tedeschi reagiranno col terrore, per un loro morto ce ne saranno venti nostri, per un magazzino distrutto, brucieranno un intero villaggio.

b) perchè ben poco di utile potremo fare ora; bisogna attendere che gli anglo-americani siano vicini, allora ci sarà possibile intervenire nella lotta utilmente.

c) perchè la nostra organizzazione politica e militare è debole, se agiamo subito, prima di esserci consolidati, la reazione che provocheremo ci stroncherà e liquiderà la nostra organizzazione.

Orbene tutti questi ragionamenti sono completamente errati dal punto di vista politico, organizzativo e militare. Essi manifestano incomprensione politica, incertezza, titubanza, esitazione di fronte ai compiti dell'ora quando non sono espressione di vero e proprio opportunismo. In tutti i casi queste tendenze nella pratica, manifestano ritirata, capitolazione di fronte al nemico.

È necessario agire subito e ampiamente contro i tedeschi e contro i fascisti; contro le cose e contro le persone è necessario lottare con tutti i mezzi dal sabotaggio della produzione, delle macchine, dei mezzi di trasporto, all'interruzione e devastazione delle linee telegrafiche, telefoniche, elettriche, all'incendio di depositi, magazzini, rifornimenti, a colpi di mano su posti e comandi tedeschi, ecc. ecc.

È necessario agire subito ed il più ampiamente e decisamente possibile:

**I) -** Per poter abbreviare la durata della guerra e liberare al più presto il popolo italiano dall'oppressione tedesca e fascista.

L'azione dei partigiani deve diventare l'azione di tutto il popolo italiano.

Se ogni italiano degno veramente di questo nome si propone di fare ogni giorno (qualche cosa) contro i tedeschi, questo (qualche cosa) anche se limitata vista dal punto di vista singolo, sommata a tutte le azioni degli altri individui, assumerà una così immensa importanza da impegnare grandi forze avversarie ed a concorrere in modo decisivo ad accelerarne la catastrofe.

**II) -** È necessario agire subito ed il più ampiamente e decisamente possibile per risparmiare decine di migliaia di vite umane e la distruzione di tutte le nostre città e villaggi. È vero che la lotta contro i tedeschi e contro i fascisti costerà sacrifici, vittime e sangue. Ma questa lotta è necessaria per abbreviare l'occupazione tedesca dell'Italia. Se con l'azione anti-tedesca il popolo italiano riuscirà ad abbreviare la durata della guerra di tre mesi ed anche di un solo mese si sarà ottenuto un risultato immenso non solo dal punto di vista politico, ma essenzialmente dal punto di vista umano. Decine di migliaia di cittadini e di soldati saranno stati risparmiati, centinaia di villaggi e città saranno stati salvati dall'incendio, dal sac-

cheggio e dalla distruzione.

**III) -** È necessario agire subito ed il più ampiamente e decisamente possibile perchè solo nella misura in cui il popolo italiano concorrerà attivamente alla cacciata dei tedeschi dall'Italia, alla sconfitta del nazismo e del fascismo, potrà veramente conquistarsi l'indipendenza e la libertà. Noi non possiamo attendere passivamente la libertà degli anglo-americani. Il

### ANTIFASCISTI!

**I fascisti sono dei vili, lo hanno dimostrato il 25 e 26 Luglio! Pur essendo armati non seppero fare altro che barricarsi nelle case. Il loro coraggio si basa sulla impunità. Affrontati uno ad uno sono uomini inferiori a noi, come coraggio ed iniziativa.**

**Se i nazisti li pagano bene per i loro delitti, noi non dobbiamo lasciarli impuniti. Bisogna fargli sentire il nostro piombo. Le chiacchiere non contano. Quello che conta è agire, e subito!**

popolo italiano potrà avere il suo governo, il governo al quale da tanto tempo aspira, un governo che faccia veramente i suoi interessi, un governo non legato alle cricche imperialistiche reazionarie, solo se avrà dimostrato di avere la forza per imporre un suo governo.

**IV) -** È necessario agire subito ed il più ampiamente e decisamente possibile per impedire che la reazione tedesca e fascista possa liberamente dispiegarsi indisturbata. Se noi non passiamo subito all'attacco, i tedeschi il terrore lo faranno ugualmente. Essi lo stanno già facendo. Ogni giorno svaligiano case, derubano i passanti, saccheggiano depositi, magazzini, ammassi, depremono i nostri contadini, costringono i nostri operai ad andare in Germania, reclutano con la violenza i nostri soldati, commettono ogni sorta di delitti. Se noi non passiamo alla lotta subito essi potranno arrecarci dei gravi e duri colpi, essi potranno indisturbatamente continuare a saccheggiare il nostro paese sino a radere al suolo le nostre città e distruggere fisicamente i suoi abitanti. Solo la nostra azione preventiva ed audace può far modificare i loro piani e disorganizzare la loro azione sino a stroncarla.

**V) -** È necessario agire subito ed il più largamente e decisamente possibile perchè la nostra organizzazione si consolida e si sviluppa nell'azione.

Non è vero che prima bisogna organizzarci e poi agire, che se agiamo prima saremo stroncati. Se noi abbiamo dell'organizzazione a carattere militare che non agiscono, queste in breve tempo si disgregheranno e si scioglieranno.

Invece l'azione addestrerà queste organizzazioni militari, le tempererà alla lotta, l'esperienza le rafforzerà e svilupperà. È nella lotta e nell'esperienza che sorgeranno i migliori quadri di combattenti contro i tedeschi e contro i fascisti. Senza dubbio le nostre organizzazioni subiranno nel corso della lotta anche dei duri colpi, commetteranno degli errori, inizialmente vi saranno delle debolezze, delle incertezze, ma attraverso alle azioni continue, giorno per

giorno, al fuoco della vita e dell'esperienza pratica i nostri combattenti si formeranno e noi tutti miglioreremo e rafforzeremo la nostra lotta.

Questi sono i motivi per cui noi dobbiamo agire subito ed il più largamente e decisamente possibile.

Costoro coscientemente o no collaborano coi tedeschi. No, non siamo noi a scatenare il terrore tedesco; ma il terrore tedesco lo hanno scatenato coloro che hanno voluto la guerra, coloro che hanno voluto e sostenuto l'alleanza con la Germania nazista, coloro che hanno voluto e favorito l'occupazione dell'Italia da parte dei tedeschi.

Del terrorismo tedesco sono responsabili coloro che predicano la rassegnazione, la passività, coloro che aiutano e collaborano coi tedeschi rendendosi loro complici. Noi invece agendo subito organizziamo la resistenza, la difesa, la lotta contro il terrorismo tedesco e fascista, noi vogliamo impedire che centinaia di innocenti periscano e vengano trucidati dai tedeschi, noi vogliamo impedire che il terrore tedesco infierisca impunemente; noi agendo subito vogliamo affrettare la cacciata dei banditi tedeschi dall'Italia, vogliamo al più presto liberare il nostro paese dal flagello del nazismo e del fascismo.

### APPELLO DI UNA COMPAGNA

#### Compagni!

Gravi sono le ore che ci attendono: ore di lotta, di persecuzioni, di fame e di morte. Solo stretti insieme avremo la forza di superare queste dure prove. Non vogliate rimanere soli: le vostre compagne sono con voi. E sono con voi tutte le donne d'Italia, acuminate, se non dall'ideale comune, dall'odio contro i nemici comuni, dai comuni dolori sofferti, dalla comune speranza nel mondo migliore di domani.

E tutte le donne d'Italia vogliono poter dare il loro tributo nella causa comune, anche se non sanno che cosa debbono fare, anche se non osano chiedervelo.

Accettate la loro collaborazione: non diffidate troppo di loro: quelle donne che vedete da vicino in casa, in ufficio, nella fabbrica lavorare accanto a voi con serietà, con dedizione, con costanza, lavoreranno con la stessa serietà, con la stessa dedizione, con la stessa costanza nel colpire i nemici del popolo italiano e nell'aiutare i loro fratelli che lottano per il suo bene.

E quando esse vi avranno dimostrato la serietà della loro buona volontà, parlate pure a queste donne della vostra fede, del vostro ideale. E potete esser certi che vi ascolteranno con attenzione, con passione; potete esser certi che vi comprenderanno, e che, convinte della stessa fede, lavoreranno con voi per la sua realizzazione.

Non nelle chiacchiere vuote della politica da salotto, ma nella vita attiva, palpitante di fede e di buona volontà, le donne d'Italia vogliono e possono camminarvi affianco ora e sempre.

## A PROPOSITO DI COMMISSIONI DI FABBRICA

I pseudo sindacati fascisti cercano con tutti i mezzi di legarsi alla massa operaia per riuscire in qualche modo a portarla sul terreno della loro azione di tradimento. Essi sanno però che gli operai di fascismo e di fascisti non ne vogliono sapere. Allora si sforzano con promesse e minacce di trarre sul terreno della collaborazione quei commissari sindacali che gli operai si erano eletti nel periodo badogliano. I fascisti fanno di tutto per far restare in carica questi commissari e comprometterli con loro. In alcune officine procedono alla elezione che a sentir loro sarà democratica.

Bisogna che gli operai rispondano con un'azione di sabotaggio a questo tentativo fascista. Le vecchie commissioni di fabbrica devono mettersi nella illegalità e nessuno dei suoi componenti deve accettare di rimanere in carica per ordine dei fascisti nè tanto meno di essere rieletto.

Oggi gli operai devono lottare con lo sciopero diretto e non riconoscere in questi pseudo sindacati qualcosa di comune con la loro organizzazione proletaria. Riconoscere questo sarebbe un riconoscere in un gruppo di traditori delle persone che hanno il diritto di parlare in nome della classe operaia.

Coi fascisti non si tratta, si combatte! La loro opera è opera di traditori e deve essere sabotata. I loro ordini non si accettano.

Le assemblee per la nomina delle commissioni devono essere disertate dagli operai. Alle loro minacce dobbiamo rispondere con lo sciopero compatto e con l'azione dei Partigiani. Se qualche operaio rimanesse ingannato bisogna fare opera di educazione.

Quelli che si mettono invece sul terreno della collaborazione con i fascisti devono essere denunciati di fronte alla classe operaia.

## FASCISMO-REPUBBLICANO-SOCIALISTA

In un suo recente discorso Pavolini ha detto che il fascio-repubblicano, per quanto riguarda le realizzazioni da raggiungere, nel campo del lavoro, può essere definito colla parola: Socialismo.

Se volessimo dimostrare l'improprietà dell'uso di questo termine vorrebbe dire considerare in buona fede questo delinquente mistificatore.

Noi costatiamo soltanto che il fascismo è al culmine della demagogia.

Dopo aver ingannato per oltre vent'anni le masse italiane agitando e sfruttando su tutti i giornali e nei discorsi dei gerarchi una serie di parole, quali: "andare verso il popolo", "giustizia sociale", "accorciamento delle distanze", "Italia proletaria", "lotta contro le plutocrazie" ecc. il fascismo è giunto all'estremo della spudoratezza pretendendo di identificare nel fascismo repubblicano il Socialismo! E questo ha tentato di dimostrarvelo Ugo Daliana in un suo articolo.

In fondo noi non ci meravigliamo poi tanto quando pensiamo che anche Hitler, di cui i fascisti sono i servitori

obbedienti, ha definito nazional-socialismo quel movimento politico di briganti massacratori di popoli, che ha perseguitato ed ucciso migliaia e migliaia di lavoratori che difendevano le loro organizzazioni, che ha condotto la più spietata campagna contro il marxismo, che ha tolto la libertà a tanti popoli in Europa e che infine ha aggredito l'Unione Sovietica; il paese del socialismo,

I fascisti italiani sono pagati dai te-

## GIUSTIZIA CONTRO TRADITORI E OPPRESSORI!

Come in ogni parte dell'Italia occupata dai tedeschi anche in Toscana il popolo, con i partigiani all'avanguardia, combatte i nazisti ed i loro servi fascisti.

Dopo gli episodi di Monte Morello, dove le spie fasciste vi lasciarono uno dei suoi; quello di S. Godenzo in cui quattro fascisti, spie che si erano assunti il compito di segnalare al comando tedesco l'attività dei partigiani, ci lasciarono la pelle; quello di Sesto Fiorentino dove un feroce fascista ed un suo degno compare pagarono con la vita il loro asservimento ai tedeschi, anche a Calenzano un bieco figuro è stato preso di mira dalla giustizia popolare. Si tratta del tenente Cesare Vernetti. Costui si era distinto fin dai primi giorni dell'occupazione tedesca per il suo zelo nel perseguire i giovani dei paesi vicini che si erano fatti notare nelle giornate del 25 e 26 Luglio e per la caccia spietata che conduceva contro i soldati alla macchia.

Arresti, violenze e sparatorie all'impazzata costituivano la sua attività. Col pretesto dei soldati nascosti trasse in arresto anche il pievano di Carraia Don Falcioni ed il di lui padre.

Il 22 u. s. mentre transitava in località Piazzola in compagnia del dott. Gino Albizzi, fu affrontato da due elementi e fatto scendere di motocicletta. La sua coscienza sporca gli fece comprendere che era l'ultima ora e lo indusse a sparare per primo uccidendo uno dei coraggiosi partigiani.

A sua volta ricevette un colpo di moschetto al torace. L'intervento del dott. che lo accompagnava gli permise di non essere finito. Fu ricoverato all'ospedale Militare in gravi condizioni.

Stia certo però che non scamperà alla giustizia del popolo.

Chi tradisce, chi opprime non rimarrà impunito!

## GINO GOBBI FREDDATO da mani giustiziere

Chi era Gino Gobbi?

Era il capo delle S. S. fasciste ed il riorganizzatore delle formazioni militari al servizio di Hitler; era colui che aveva conservato e messo a disposizione del comando tedesco tutti i documenti del Distretto Militare; era il mandante di tutte le ritorsioni che i fascisti e i carabinieri esercitavano verso i genitori dei giovani del 1924-25 che non si presentavano alle armi; era l'aguzzino, il carnefice che dirigeva gli interrogatori e le torture dei cittadini arrestati.

La sua criminosa opera l'aveva additato all'odio ed il disprezzo di tutti i militari.

Mentre rincasava per godersi tranquillamente gli agi della sua dimora soddisfatto d'aver avviato al macello tante giovani vite per combattere la causa di Hitler, le mani del popolo lo hanno raggiunto e colpito come si conviene ai traditori!

La barbara rappresaglia dei fascisti contro i dieci innocenti cittadini non farà altro che spingere ancor più gli italiani nella lotta contro il nazi-fascismo.

deschi e devono essere coerenti ai loro padroni; lo comprendiamo, ma non pensino d'ingannare il proletariato che ha fatto oltre vent'anni d'esperienza di sindacati fascisti, confine e Tribunale Speciale.

Anche fra gli operai più semplici la demagogia di Pavolini non attacca.

Essi sanno qual'è il partito che li porta veramente sul terreno della lotta per le conquiste sociali.

Essi discernono e combattono come possono i fascisti, nemici della Patria e del Socialismo.

### Asterischi

**Meschiari**, invece della grande concione che si proponeva di tenere al teatro "Dante" di Campi Bisenzio ha dovuto imbonire i passanti per la via come i saltimbanchi. Nessuno era intervenuto all'ora fissata e perfino i vecchi fascisti se l'erano squagliata. Le S. S. che l'accompagnavano decisero allora di sbarrare le vie del paese; costrinsero i passanti a fermarsi e gli abitanti a scendere nella via per ascoltare l'oratore, il quale esordì con queste parole: Ognuno è padrone di pensarla come vuole... "già! Aveva bell'è capito l'umore dei paesani."

**La chiamata alle armi delle classi 1924-25**, è un vero fiasco per le autorità fasciste. Un colonnello del distretto ci ha informati che nei primi giorni solo il 3% dei giovani si sono presentati e tutt'ora, malgrado le rappresaglie e le violenze dei fascisti verso i familiari dei giovani, la percentuale non arriva al 10%.

**S.S. all'opera**. Dopo il rastrellamento degli ebrei effettuato il 5 c.m. una disposizione a tutti i capi provincia in data 30 c.m. ne ordina l'arresto ufficiale e la confisca di tutti i beni, i fascisti si sono già messi all'opera prelevando dalle loro case vecchi, donne e perfino ragazzi, colla violenza e le provocazioni che gli sono abituali.

**Il trasferimento delle officine "Galileo" "Pignone" "Istituto Geografico Militare"** sta per essere ultimato. Agli operai viene posto questo dilemma: o seguire le macchine o restare senza lavoro.

A proposito ci sono giunte varie corrispondenze che non ci è possibile pubblicare.

**Gioventù fascista**. Molti cittadini hanno denunciato ai vari commissariati di P. S. d'aver subito rapine da parte di giovani fascisti durante le ore d'oscurità. Certo Stagi, sarto, fu invitato a mostrare i documenti ed appena estrasse il portafogli questo gli fu strappato di mano.

**Sul fronte russo** continua la difesa elastica, lo sganciamento continuato, l'attestamento su nuove posizioni e l'accorciamento del fronte sempre più verso la Polonia da parte dell'esercito tedesco. Tutto secondo il previsto... da Stalin.

**Due squadristi e spie** al servizio dei tedeschi, odiati da tutte le popolazioni del bergamasco per la loro ferocia nelle repressioni inquisitorie, sono stati freddati dai "Gap". Si tratta del dott. Paolo Rosa e Giuseppe Cortesi.